

Il presidente del Fiat Panda elvetico vuole proporre presto un evento anche in Ticino

## Dal "Panda a Pandino" al Club Suisse

• *Sa. Gr.* "Il Fiat Panda Club Suisse è una associazione, senza scopo di lucro, costituita da persone che condividono la passione per la Panda, gente che ama divertirsi, mangiare, bere e stare insieme, condividere la stessa esperienza all'insegna dell'amicizia e dello spirito di gruppo. Le attività del Club sono aperte a tutti coloro che vogliono parteciparvi". Così si legge nella descrizione del Fiat Panda Club - con sede sociale a Mendrisio - presieduto da Gabriele Carletti. Aperto da poco, il portale dedicato ([www.fiatpandaclubswisse.ch](http://www.fiatpandaclubswisse.ch)) riporta inoltre che "il presidente, i consiglieri ed i soci sono dunque felici nell'accogliere gli amici Pandisti che vogliono partecipare alle nostre iniziative, estendendo l'invito anche ad eventuali accompagnatori e accompagnatrici". Il Club infatti, dopo il forzato stop a causa della pandemia, ha preso parte recentemente al raduno svoltosi al castello visconteo di Pandino, un piccolo centro in provincia di Cremona. Molti altri Club dedicati dall'auto nata nel 1980 all'ItaDesign di Giorgetto Giugiaro erano presenti al raduno "Panda



a Pandino": i veicoli registrati per l'occasione erano quasi mille... 939 per l'esattezza e 12 appartengono al club confederato di Carletti. Tanto che il gruppo elvetico ha ricevuto pure un premio speciale, in quanto è stato il più numeroso gruppo estero registrato. Al presidente Carletti abbiamo

chiesto come mai ha deciso di fondare un Club Svizzero dedicato alle Panda. "Ho partecipato al mio primo raduno a Pandino nel 2017 e mi è piaciuto molto, tanto che ho cominciato ad allestire il gruppo in Facebook (che conta ora oltre 3 mila iscritti). Lo scopo con cui ho fondato il Club è quello di poter

ricreare anche in Ticino questa esperienza. Ho sempre frequentato e ammirato lo spirito goliardico del carnevale e in questi raduni dedicati alla famosa Fiat si respira la stessa aria divertente e conviviale... Oltre al gruppo Facebook ora si può aderire anche al Club compilando l'apposita richiesta at-

traverso il sito internet (e sono già una sessantina gli affiliati, ndr)". Nel futuro prossimo il presidente ha in programma alcuni raduni; a luglio nel canton Svitto, a settembre il percorso "off road" nel canton Berna mentre per l'organizzazione in Ticino sta aspettando delle conferme... "ma non mancherà

sicuramente!", dichiara Carletti.

**Nelle immagini, a sinistra uno scatto col drone riprende il folto numero di Panda presenti al raduno, a destra invece i rappresentanti del Club elvetico con la targhetta del premio speciale.**

Pubblico di tutte le età per il tradizionale concerto nel Parco di Villa Argentina

## Le due anime della Civica di Mendrisio



• Pubblico folto e di tutte le età, come si può vedere dalla fotografia (scattata da @Moreni), ma soprattutto entusiasta. Il tradizionale concerto nel Parco di Villa Argentina, che quest'anno è entrato nel programma della 9.a edizione della Festa della Musica, ha avuto due anime: una francese e una ispanico-sudamericana.

La parte "francese" ha spaziato dal classico all'originale per banda, presentando dei capisaldi sinfonici quali la Marche Militaire Française, eseguita con una verve e brillantezza ragguardevoli, e la Seconda Suite da l'Arlésienne, ampia nella Pastorale, delicata e profonda nell'Intermezzo e decisamente vigorosa e brillante nella Farandole finale.

Non è mancata, come detto, la produzione originale bandistica, con l'interessante Suite Française di Milhaud in cui la Civica ha saputo restituire le peculiarità dei brani popolari delle varie province francesi che danno il titolo ai vari movimenti della suite. Ritmo cadenzato e ternario per Normandie, misto di malinconia per Bretagne, vivacità ed effervescenza per Île-de-France e allegria e spensieratezza per Provence. La parte francese si è conclusa con la quasi iconoclasta Marche pour Harmonie di Germaine Tailleferre, molto particolare, ma deci-

samente divertente.

La parte "ispanica" si è aperta con un Pasodoble molto interessante, composizione originale per banda scritta dallo spagnolo Ferrer Ferran in onore del maestro Roberto Forés, in cui la bacchetta del Maestro Carlo Blamelli ha saputo giocare con i tipici rallentando, tesi e carichi di pathos. Huapango è un pezzo decisamente ostico per il martellante ritmo sostenuto e il turbinio di musicalità che riesce ad avvolgere l'ascoltatore: qui la Civica ha dato prova di maestria, destrezza e brillantezza, tanto con i solisti che nell'impatto sonoro.

"Il tango dei tanghi" o "il tango di tutti i tanghi", ovvero la Cumparsita, è stato particolarmente apprezzato dal pubblico. Si è terminato il concerto con il Danzón n.º 2 di Márquez, brano in cui la Civica ha mostrato un'esecuzione sfavillante e decisamente ritmica, con momenti al limite del malinconico e passaggi infuocati dove le dita sugli strumenti volavano in un turbinio sonoro avvolgente totale.

Il prossimo appuntamento con la Civica Filarmónica di Mendrisio è per il Natale della Patria il 1. agosto.

ChB

Alcuni giocatori di Ambrì-Piotta e Lugano si sono dati appuntamento per salvaguardare il territorio

## Il Clean Up Derby sul Monte Generoso

• Mercoledì mattina a 1'704 metri d'altitudine ha avuto luogo il Clean Up Derby, che ha visto scendere in campo i giocatori delle due amate squadre ticinesi di hockey, che per una volta non si sono contese la vittoria sul ghiaccio, bensì tra i sentieri di montagna attorno al Fiore di pietra.

Per i supporter di uno degli sport più seguiti in Ticino è stata una piacevolissima sorpresa trovarsi,

vis-à-vis, con i giocatori dell'Hockey Club Lugano e dell'Hockey Club Ambrì-Piotta. Il campionato è ancora lontano, ma per la sfida di solidarietà proposta dalla Ferrovia Monte Generoso, buona parte dei giocatori ha interrotto gli allenamenti, pronta a trascorrere una giornata all'aria aperta ad alta quota. Una volta in vetta, alle 10.30, i due team armati di sacchi, guanti e pinze, carichi di energia e sana competizione, si sono sparpagliati lungo le zone verdi attorno al Fiore di pietra, con l'obiettivo comune di salvaguardare il territorio, raccogliendo i rifiuti lasciati a terra dai visitatori.

Dopo aver battuto per un'ora i sentieri in vetta al Monte Generoso il bottino di rifiuti dei nostri beniamini è stato il seguente: l'Hockey Club Ambrì-Piotta ha raccolto 3 chili e 300 grammi, mentre l'Hockey Club Lugano 2 chili e 100 grammi.

Il premio per entrambe le squadre è stato il simbolo per eccellenza della Ferrovia Monte Generoso: un pezzo della cremagliera del 1890. Un regalo apprezzato che troverà posto nelle rispettive sedi a ricordo di una giornata speciale.



"Un riscontro molto positivo. Dimostra che i nostri escursionisti sono molto ben educati e oggi, ha vinto davvero il rispetto per l'ambiente e l'impegno per la sostenibilità", ha dichiarato Chiara Brischetto della Ferrovia Monte Generoso.

Nella foto a sinistra Gianluca Cortiana (HCL) e Johnny Kneubühler (HCAP) con le esponenti della Ferrovia Monte Generoso Chiara Brischetto e Viviana Carfi, qui sopra tutti i presenti in vetta davanti al Fiore di pietra.